

APPROVATO CON DELIBERA N. 71 DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (15 GIUGNO 2026)

A.S. 2026-2027 **Piano per l’Inclusione**

Il PAI, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l’inclusione degli studenti con BES e chiarisce:

- I **compiti** e i ruoli delle figure operanti all’interno dell’istituto;
- Le **azioni** e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Riferimenti normativi

- **Legge Quadro 104/1992** per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- **Linee guida per l’integrazione scolastica** degli alunni con disabilità Nota Miur 04.08.2009;
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);
- **Legge Quadro 170/2010** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- **DM 12 luglio 2011** “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento”;
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999**, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- **Circolare Ministeriale 06 marzo 2012**
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;
- **Circolare Ministeriale 06 marzo 2013** “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica-indicazioni operative”;
- **Nota Ministeriale 27 giugno 2013** Piano Annuale l’Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n.8/2013;
- **Nota Ministeriale 22 novembre 2013** Strumenti di intervento per alunni con BES A.S. 2013/2014;
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107 – co. 180 e 181, lett. c);**
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 n. 66, come modificato dal D.Lgs 96/2019;**
- **D. Lgs n. 96/2019** decreto correttivo inclusione
- **DECRETO INTERMINISTERIALE n. 182 del 29 dicembre 2020;**
- **Nota MI n. 40 del 13 gennaio 2021;**
- **Sentenza del Consiglio di Stato 26 aprile 2022**(che riporta in vigore il decreto Interministeriale 182/2020);
- **D.I. n. 153 del 1° agosto 2023, art. 14.**
- **Decreto Interministeriale n. 182/2020**, aggiornato dal **D.I. n. 153/2023** disciplina la redazione del **PEI (Piano Educativo Individualizzato)** e introduce importanti novità nella definizione dei sostegni e nella progettazione educativa

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - a.s. 2026/2027

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
• minorati vista		
• minorati udito		1
• psicofisici		3
• altro		
2. disturbi evolutivi specifici		
• DSA		11
• ADHD/DOP		
• Borderline cognitivo		
• Altro		
3. svantaggio		
• Socio-economico		
• Linguistico-culturale		2
• Disagio comportamentale/relazionale		
• Altro (salute)		9
Totali		26
% su popolazione scolastica		2
N° PEI redatti		2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		9
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti..)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti..)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	No

Funzioni strumentali/coordinamento	Funzione Strumentale per l'Inclusione.
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Operatori delle strutture socio-sanitarie
Docenti tutor/mentor	Coordinatori dei consigli di classe.
Altro:	Sportello di ascolto psicologico.

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	SI / No
--	---------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
------------------------------	---	-----------

	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva			SI	
	Didattica interculturale / italiano L2			Si	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			No	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			No	
	Altro:			No	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	X				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: =					
Altro: =					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici. N.B. Le spunte in corrispondenza della colonna dello zero non costituiscono valutazioni negative ma derivano dall'esiguità del numero di alunni con BES presenti nella scuola e quindi dalla non- necessità di attivazione di alcune delle procedure elencate.					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s. 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Azioni specifiche rivolte agli **alunni con BES**.

- Elaborazione del **PEI** o del **PDP**.

Le misure contenute nel PEI o nel PDP saranno relative alle metodologie didattiche attraverso un'**azione formativa individualizzata e personalizzata** e anche attraverso l'introduzione di **strumenti compensativi e dispensativi**. Si potranno esplicitare **progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e le strategie didattiche**.

Esse, specie quelle di natura compensativa e dispensativa, avranno **carattere transitorio** per i casi di **svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale**.

Redazione del PEI o del PDP

Famiglia.

Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta di PEI o PDP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe. Certificazione. La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Differenti tipologie di certificazione relative a: L.104/92 art. 3 commi 1, 3; tipologie di Disturbo Evolutivo Specifico (non DSA); DSA; situazioni di svantaggio socio-economico, culturale, linguistico di cui alla C.M. n. 8 del 06/03/2013 Segreteria didattica.

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PEI o PDP alla consegna della documentazione.

Predisporre

l'elenco degli alunni con BES **per la Funzione Strumentale per l'inclusione.**

Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C., su esplicita richiesta della famiglia.

Funzione Strumentale per l'Inclusione.

Collabora con il D. S. e le altre figure addette all'inclusione per un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di Istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno con handicap nel contesto della classe e della scuola e assegnare le ore e le classi di riferimento; organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale con gli operatori sanitari; gestisce i fascicoli personali degli alunni con disabilità; fissa il calendario delle attività del gruppo H e quelle del Consiglio di Classe in merito agli alunni con disabilità; coordina gli insegnanti di sostegno e raccoglie i documenti da loro prodotti e le buone pratiche da essi sperimentate; gestisce il passaggio di informazioni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire l'attività didattica-educativa; favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito Territoriale; richiede se necessario ausili e sussidi particolari; promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione proposte dal Collegio dei Docenti.

Insegnante di sostegno.

Collabora con il D. S. per un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di Istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno con handicap nel contesto della classe e della scuola; organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; gestisce il fascicolo personale dell'alunno con disabilità; gestisce il passaggio di informazioni tra le scuole e all'interno dell'Istituto; richiede se necessario ausili e sussidi particolari.

Consiglio di classe e coordinatore.

Valuta la necessità di PEI (differenziato o meno) o PDP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predispone il PEI o PDP su apposito modello previsto dall'Istituto entro tre mesi dall'inizio delle lezioni o dalla consegna della documentazione.

Negli anni terminali le certificazioni per gli alunni con DSA dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art. 1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

Consegna il PEI o PDP alla segreteria ponendolo all'attenzione del Dirigente **e della Funzione Strumentale per l'inclusione.**

Il C.d.C. monitora il piano di studi nel corso dell'anno, il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio. Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili ad handicap, disturbi evolutivi specifici e/o DSA, informa la famiglia.

Dirigente scolastico.

È il garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse e prende visione del PEI o del PDP e lo firma.

Collegio dei docenti.

Delibera l'approvazione del PI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano per l'Inclusione, **coerenti fra loro**; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale con le altre scuole e le associazioni di settore.

Famiglia

Condivisione del PEI o del PDP che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PEI

o il PDP devono essere sottoscritti sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

Accettazione.

Il PEI o PDP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

Rifiuto.

Il PEI o PDP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il C.d.C. si riserva di riformularlo e di riproporre l'uso in caso di necessità.

Alunni con svantaggio socio-economico; linguistico e/o culturale.

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti, come detto, dovranno essere di carattere transitorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Molti docenti hanno seguito **e seguono** corsi di aggiornamento su tematiche relative all'inclusione e **su nuove sperimentazioni didattiche** secondo i criteri indicati nel PTOF deliberato dal Collegio dei docenti e la programmazione degli interventi di formazione da parte della scuola capo-fila di Ambito.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le figure di riferimento raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità

di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati; stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. Per i DSA saranno adottate le misure dispensative, gli strumenti compensativi e i tempi aggiuntivi di cui alle LINEE GUIDA allegate al D.M. 12/07/2011, da scegliere tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni in questione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

È affidata al relativo Dipartimento e al docente Funzione Strumentale per l'Inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Funzione Strumentale per l'inclusione coordina il lavoro tra eventuali insegnanti di sostegno e gli assistenti educativi per migliorare la qualità del supporto fornito e coerente con le strategie didattico-educative previste nel PEI e il potenziamento dei rapporti con i servizi socio-sanitari di riferimento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, una volta inoltrata la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto (all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi), diviene corresponsabile del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura. Pertanto, partecipa alle riunioni degli organi preposti e si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Formazione ai temi dell'educazione inclusiva.

Per esempio, partecipazione a corsi su argomenti ad alto contenuto inclusivo quali il "peer tutoring" e l'"apprendimento cooperativo", da parte dei docenti.

Azioni rivolte all'intero **gruppo-classe**.

- **Apprendimento cooperativo e tutoring;**
- Potenziamento del **metodo di studio**, soprattutto nelle classi prime durante il periodo dell'accoglienza;
- **Recupero dei prerequisiti** per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Attivazione di **percorsi inclusivi**; discussioni e partecipazione ad eventi sulla diversità (handicap, emigrazione, discriminazioni sociali, etc.);
- Elaborazione chiara dei **livelli minimi attesi** per le varie discipline.
- **Azioni specifiche rivolte agli alunni con BES.**
 - Reperire risorse per attività di potenziamento.
 - Coinvolgimento in attività extra (teatro, attività sportive, musicali, etc...) atte a valorizzare le abilità e le capacità dell'alunno e migliorare l'autostima.

- Concordare l'attivazione di attività laboratoriali integrate con il personale specializzato della società che gestisce l'assistenza specialistica in cui l'alunno abbia un ruolo attivo e migliori l'interazione sociale.
- Elaborazione del **PEI** e del **PDP**.

Le misure contenute nel PEI o nel PDP saranno relative alle metodologie didattiche attraverso un'**azione formativa individualizzata e personalizzata** e attraverso l'introduzione di **strumenti compensativi e dispensativi**. Si potranno esplicitare **progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e le strategie didattiche**.

Esse, specie quelle di natura compensativa e dispensativa avranno **carattere transitorio** per i casi di **svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale**.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per quanto riguarda le **risorse umane**, data la situazione attuale, il **GLI** della scuola è costituito dalle seguenti figure e strutture:

1. **Dirigente Scolastico**, che ne cura il coordinamento,
2. Docente titolare della **Funzione Strumentale dell'Inclusione e formazione somministrazione farmaci**
3. docenti di sostegno
4. assistenti specialistiche AEC
5. personale ATA
6. referente contrasto alla dispersione e al bullismo/cyberbullismo
7. referente prove INVALSI
8. animatore digitale
9. D.S.G.A.

I soggetti di cui sopra concorrono alla **predisposizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione** attraverso:

- Monitoraggio, **individuazione** e valutazione **dei BES**,
- **Consulenza e supporto ai Consigli di classe** sulle strategie e metodologie da adottare,
- **Raccolta e documentazione degli interventi** didattici ed educativi,
- **Collegamento con le strutture territoriali** di riferimento per attività di formazione, tutoraggio etc.

Il **Consiglio di classe**, invece, individua – sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche - le necessità di personalizzazione della didattica e le eventuali misure compensative e dispensative; **si coordina con i soggetti elencati sopra; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il PEI o il PDP. Il PEI o il PDP** definisce, monitora e documenta le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni con BES.

Deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Dirigente Scolastico. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati personali.

Infine, il **Collegio dei docenti** e la sua articolazione in **Dipartimenti Disciplinari deliberano il PAI**, sulla base degli obiettivi e delle attività proposte.

Al termine dell'anno scolastico ne verifica i risultati.

Risorse strumentali.

Dotazioni.

Nell'arco degli anni, la scuola si doterà, se necessario, di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali (audio-libri, libro delle regole e libri in mappe).

Fondamentale risulterà l'uso delle nuove tecnologie delle quali la scuola si è già dotata negli anni (laboratorio multimediale, LIM etc.). Spazi.

Attenzione all'accessibilità interna ed esterna, all'ubicazione delle classi e alla posizione dei banchi. Utilizzo di Palestre e Biblioteca per la realizzazione di attività inclusive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Finanziamento dell'assistenza specialistica fondi e dell'assistenza ai disabili sensoriali da parte della Regione Lazio. Acquisizione di attrezzature in comodato d'uso.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio dell'alunno con disabilità dalla scuola media alla scuola superiore sarà supportato da contatti fra i Dirigenti e i docenti delle due scuole. Questo favorirà l'inserimento nel nuovo ciclo di studi.

Potenziare il rapporto con le realtà territoriali che lavorano per l'inclusione (ASL, cooperative sociali, associazioni di settore, etc..) in previsione della formazione scuola lavoro e per la realizzazione del progetto di vita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15.06.2026

Allegato al PTOF triennio 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof.ssa Patrizia FIASCHETTI)
(Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 Dlgs 39/93)